



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Accanto a te: cura, memoria, comunità - ROMA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto partecipa alla strategia integrata del programma Inclusione delle persone fragili e contrasto al disagio giovanile nella regione Lazio per rispondere ai bisogni complessi del territorio laziale, promuovendo attivamente l'inclusione e il benessere per le persone fragili e contrastando il disagio giovanile, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, in maniera specifica perseguendo gli Ob. 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età e Ob. 10 - Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i Paesi all'interno dell'Ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".

Attualmente nelle strutture residenziali e diurna vengono organizzate una serie di attività sia da parte degli operatori professionisti, dai volontari e, compatibilmente con le capacità presenti, dagli stessi utenti dei servizi. Riteniamo importante migliorare la qualità e la quantità delle proposte offerte, implementando nuove attività, attraverso laboratori più articolati e innovativi.

I laboratori proposti hanno l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane, con Alzheimer o con polipatologie, promuovendo il benessere cognitivo, emotivo, relazionale e fisico attraverso attività strutturate ma inclusive. Le attività laboratoriali sono pensate per:

Indicatori di partenza		Obiettivi specifici		Indicatore di risultato	
✓	Bisogno di sperimentare esperienze positive e condivise	✓	stimolare le capacità residue, in particolare quelle cognitive, comunicative e motorie, rallentando il decadimento funzionale;	Realizzare 4 edizioni di ciascuno dei laboratori proposti:	
✓	Bisogno di vivere relazioni autentiche e significative			✓	Allenamento
✓	Bisogno di recuperare il contatto con il proprio corpo	✓	rafforzare l'autostima, l'identità personale e la memoria autobiografica, contrastando il senso di	✓	Ricordi a colori
✓	Bisogno di mantenere le capacità cognitive			✓	Mi racconto
				✓	Mani in natura
				✓	Il caffè della memoria

✓	Bisogno di uscire dalla dimensione protetta		vuoto, isolamento e disorientamento;	✓	Andare oltre il cancello
✓	Bisogno di diventare/tornare protagonisti attivi del proprio percorso di vita	✓	favorire la socializzazione e la partecipazione attiva , in un contesto protetto ma dinamico;		
		✓	attivare processi espressivi e narrativi , anche non verbali, che restituiscano dignità e senso alla storia personale dell'anziano;		
		✓	creare uno spazio relazionale significativo , in cui i volontari possano svolgere un ruolo attivo di accompagnamento, ascolto, supporto e co-creazione.		

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:		
Obiettivi specifici	Attività	Ruolo ed attività previste per gli Operatori Volontari
✓ stimolare le capacità residue, in particolare quelle cognitive, comunicative e motorie, rallentando il decadimento funzionale; ✓ rafforzare l'autostima, l'identità personale e la memoria autobiografica, contrastando il senso di vuoto, isolamento e disorientamento; ✓ favorire la socializzazione e la partecipazione attiva, in un contesto protetto ma dinamico; ✓ attivare processi espressivi e narrativi, anche non verbali, che restituiscano dignità e senso alla storia personale dell'anziano; ✓ creare uno spazio relazionale significativo, in cui i volontari possano svolgere un ruolo attivo di accompagnamento, ascolto, supporto e co-creazione.	1. Laboratorio "Allenamento"	✓ affiancare l'operatore nella preparazione dei materiali (schede, giochi, supporti visivi e sonori); ✓ facilitare la partecipazione degli utenti, offrendo supporto individuale durante gli esercizi; ✓ osservare e segnalare agli operatori eventuali difficoltà o progressi; ✓ motivare e accompagnare con atteggiamento empatico i partecipanti.
	2. Laboratorio "Ricordi a colori"	✓ Condurre piccoli gruppi o attività individuali ✓ Raccogliere i ricordi narrati e supportare nella loro rappresentazione visiva ✓ Stimolare l'interazione tra i partecipanti
	3. Laboratorio "Mi racconto"	✓ Guidare esercizi teatrali e di improvvisazione ✓ Sostenere gli utenti nella costruzione delle scenette ✓ Favorire un clima di accoglienza e non giudizio
	4. Laboratorio "Mani in natura"	✓ Accompagnare nelle attività pratiche ✓ Creare piccole routine di cura settimanale ✓ Documentare il percorso (foto, diario di bordo)

	5. Laboratorio "Il caffè della memoria"	✓ Condurre piccoli gruppi ✓ Stimolare il racconto con domande aperte ✓ Annotare storie ed emozioni condivise
	6. Laboratorio "Andare oltre il cancello"	✓ accompagnare gli utenti durante le uscite (parchi, musei, mercati, eventi culturali); ✓ contribuire alla preparazione logistica (zaini, merende, documenti, accompagnamento in taxi, pulmino, mezzi pubblici); ✓ supportare la relazione tra i partecipanti e il contesto esterno; ✓ partecipare attivamente come "ponte relazionale" tra gli utenti e il mondo fuori.

SEDI DI SVOLGIMENTO: Casa famiglia AIDS – Via Venezuela 27 – Roma

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:				
Denominazione sede (come da accreditamento)	Numero posti per sede	N. posti con vitto	N. posti con vitto e alloggio	N. posti senza vitto e alloggio
Casa Famiglia AIDS	4	0	0	4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: Premesso che gli enti attuatori e le sedi di accoglienza si rendono disponibili a fornire, soprattutto nel periodo di apertura del bando per la presentazione delle candidature, tutte le informazioni necessarie per mettere in condizione il candidato di compiere una valutazione adeguata e consapevole su quali sono le caratteristiche del progetto per cui sta presentando la propria candidatura, si riportano di seguito le condizioni e gli obblighi previsti per i volontari impiegati nel progetto. L'orario di servizio viene stabilito dall'Ente di accoglienza in relazione alla natura delle attività previste dal progetto. Le particolari condizioni ed obblighi richiesti per l'espletamento del servizio sono connessi anche alle specifiche e saltuarie attività progettuali, di co-progettazione e di partenariato descritte quali: impiego nelle altre sedi previste dal progetto comprese quelle degli enti partner, pernottamenti per specifiche attività, missioni o trasferimenti in altro comune o regione, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi per eventi associativi e/o comunitari, attività da remoto. Il servizio avrà una continuità per tutto il periodo del progetto ad esclusione dei giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute. Laddove il numero dei giorni di chiusura della sede, in cui obbligatoriamente l'operatore volontario deve usufruire dei permessi fosse superiore ad un terzo del totale dei giorni di permesso a sua disposizione, nell'ambito delle attività previste dal piano di impiego, si adotterà una modalità e una sede alternativa per consentire la continuità dello svolgimento del servizio.

Nell'articolazione dell'orario di servizio di norma non è previsto il recupero di ore aggiuntive superiori a quelle giornaliere e settimanali previste. Nei casi eccezionali in cui questo dovesse verificarsi l'ente si attiverà per far "recuperare" le ore in più entro il mese successivo e senza che i giorni effettivi di servizio siano inferiori a quelli indicati in sede progettuale.

Agli operatori volontari si richiede pertanto:

- Flessibilità oraria, disponibilità all'eventuale turnazione e comunicazione con congruo anticipo (almeno 48h) della richiesta dei giorni di permesso
- Disponibilità a svolgere servizio nei giorni di sabato, domenica e festivi (in quest'ultimo caso con i recuperi previsti dal regolamento);
- Disponibilità a svolgere missioni anche in luoghi diversi dalla sede del servizio, in particolare finalizzati all'accompagnamento degli utenti nel disbrigo di commissioni quotidiane o fuori Regione durante il periodo dei soggiorni estivi;
- Disponibilità a seguire scrupolosamente le indicazioni dell'Ente in materia di prevenzione e sicurezza connessi alla partecipazione al progetto
- Predisposizione alle attività con l'utenza
- Comportamento educato e rispettoso nei confronti dell'utenza e del contesto di svolgimento del servizio
- Sottoscrizione e rispetto degli eventuali Regolamenti interni predisposti dall'Ente
- Particolare attenzione alla riservatezza riguardo le informazioni riguardanti gli utenti di cui si dovesse venire a conoscenza nel contesto di servizio
- Disponibilità a svolgere la formazione generale e/o specifica in modalità residenziale o remoto secondo le modalità previste dal progetto e dalle Disposizioni vigenti
- Disponibilità, se in possesso di patente B, a porsi alla guida di automezzi appartenenti e/o a disposizione dell'ente di assegnazione, di sua proprietà o di terzi, per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto e a rispettare l'automezzo utilizzato e il programma delle attività, gli orari e i percorsi senza nessun onere dei costi (benzina, parcheggi...) o richieste di eventuali danni causati al mezzo utilizzato durante lo svolgimento del servizio

giorni di servizio settimanali ed orario:

5 giorni a settimana

Monte ore di 1145 ore annue

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da Ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

no

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La formazione generale verrà erogata integralmente attraverso incontri in presenza

Gli incontri saranno strutturati in modo da prevedere il coinvolgimento attivo degli Operatori Volontari, secondo un approccio disciplinare multidimensionale, variando le tecniche in base alla natura della tematica trattata. In linea generale, un posto di rilievo sarà tenuto dalle tecniche di educazione non formale, essendo obiettivo generale del processo di formazione specifica abilitare i volontari sul piano del "saper essere" e del "saper fare", più che su quello del mero sapere teorico

In sintesi, le principali tecniche formative utilizzate per ciascun modulo saranno: lezioni frontali; lavori di gruppo; giochi di ruolo; simulazioni; visione di film; elaborazioni scritte; forme di approccio interattivo; brainstorming.

sede e durata

Via Casilina Vecchia 19

42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Il raggiungimento degli obiettivi formativi sarà perseguito attraverso l'elaborazione di moduli tematici strettamente legati alle principali aree operative del progetto, in un dialogo costante con le esperienze concrete vissute sul campo. Lontana dall'essere una formazione frontale ed esclusivamente astratta, quella proposta si configurerà come un processo dinamico e interattivo: i moduli costituiranno uno spazio privilegiato per rielaborare, alla luce dell'esperienza, le proprie conoscenze, capacità e competenze. La formazione sarà quindi pensata in chiave circolare, con un continuo rimando tra ciò che si apprende e ciò che si sperimenta nella pratica quotidiana: l'applicazione delle teorie sarà oggetto di riflessione critica e di perfezionamento, generando così un apprendimento progressivo e radicato. I contenuti trattati saranno sempre accompagnati da riferimenti bibliografici che, durante l'anno, saranno approfonditi in momenti dedicati. Faranno parte integrante della formazione anche le riunioni di équipe settimanali, all'interno dei vari servizi coinvolti nel progetto, che offriranno ulteriori occasioni per osservare, ricevere feedback, apprendere e potenziare le competenze necessarie al lavoro in gruppo e alla gestione condivisa delle situazioni educative.



9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

N	Modulo	ore	Contenuti	Attività
1	Le povertà a Roma. Analisi e cause	5	L'analisi delle cause che generano povertà ed esclusione è il primo passo per capire e cercare di offrire una risposta alle problematiche sociali della nostra città. Attraverso l'analisi dei dati rilevati dalla nostra pubblicazione "Povertà a Roma: un punto di vista", la proposta di una chiave di lettura specifica per definire linee di intervento.	Tutte le attività di progetto
2	Il ruolo pedagogico, politico e pastorale dei servizi Caritas	5	L'attività pastorale e pedagogica nella comunità è la missione centrale della Caritas, poiché è nella quotidiana partecipazione ai servizi che le persone vengono stimolate ad interrogarsi sulle cause sociali ed economiche del disagio. La riflessione verterà sul ruolo politico e pastorale della Caritas e sull'attenzione che essa consacra a livello nazionale e locale nel rilevare le cause del disagio e nel promuovere possibili soluzioni	Tutte le attività di progetto

3	Lo stile. Il lavoro di equipe e la gestione dei conflitti	5	Secondo il principio gandhiano per cui <i>I mezzi sono coerenti ai fini</i> , lo stile di lavoro è essenzialmente lo stesso del contenuto che vogliamo trasmettere. Il modulo verte sulla gestione nonviolenta dei conflitti e la comunicazione efficace quale stile di approccio al lavoro di equipe	Tutte le attività di progetto
4	Il coinvolgimento della realtà civile ed ecclesiale	5	La Caritas agisce per promuovere la solidarietà attraverso l'ascolto e l'accoglienza dell'altro in situazione di disagio, ponendo al centro la persona con i propri bisogni e le proprie risorse. È centrale quindi coinvolgere le realtà civili ed ecclesiali del territorio in un lavoro di rete per farsi promotori di cambiamento sociale. Il modulo formativo verte su motivazioni e tecniche di condivisione dell'esperienza svolta nell'ambito del servizio	Tutte le attività di progetto
5	Il Polo Villa Glori: attualità e prospettive	6	Le diverse situazioni e problematiche dei beneficiari dei servizi presenti a Villa Glori, vengono analizzate nelle loro caratteristiche peculiari e proiettate in una prospettiva futura	Tutte le attività del progetto
6	HIV/AIDS	7	Inquadramento sanitario e normativo. È prevista eventualmente la partecipazione ad incontri, seminari, convegni e giornate studio	Tutte le attività del progetto
7	Alzheimer e demenze	7	Inquadramento sanitario. È prevista eventualmente la partecipazione ad incontri, seminari, convegni e giornate studio	Tutte le attività del progetto
8	La relazione di aiuto	6	Le caratteristiche della relazione di aiuto: accoglienza, comunicazione, ascolto, stress e burnout.	Tutte le attività del progetto
9	Il lavoro di rete	6	Il lavoro di rete: sviluppo e gestione	Tutte le attività del progetto
10	Il lavoro di équipe	6	Il lavoro d'équipe nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali	Tutte le attività del progetto
11	Conduzioni di attività di gruppo	9	Competenze, conoscenze e abilità orientate a progettare, realizzare e gestire laboratori tematici espressivi, ambientali, multimediali e per la cittadinanza attiva rivolti a persone fragili	Tutte le attività del progetto
12	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile universale	5	La normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e le principali indicazioni circa le attenzioni specifiche da rispettare nella sede di servizio, le precauzioni da adottare per evitare i rischi, la gestione delle situazioni pericolose o emergenziali (come mettersi in sicurezza, come aiutare gli altri).	Tutte le attività di progetto

sede – tranche - durata

- La sede della formazione specifica corrisponde con la sede di attuazione del progetto
- 70% delle ore entro 90 giorni, 30% delle ore entro l'ultimo mese del progetto
- 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione delle persone fragili e contrasto al disagio giovanile nella regione Lazio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Ob. 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Ob. 10 - Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i Paesi

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese"

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Si

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Si